

Una conferenza in città per dichiarare “guerra” a chi crede agli “stregoni”

► Gli atei, gli agnostici e i razionalisti ospitano il meeting del Cicap che si svolgerà domani in città in via Montello

L'EVENTO

PORDENONE Forse la data scelta non è delle migliori, dal momento che gli organizzatori dell'incontro dovranno vedersela prima di tutto con una città che si sta svuotando per le vacanze. Ma il fronte unito contro le pseudoscienze ci proverà lo stesso, perché per Cicap e **Uaar** combattere per estirpare le credenze magiche ed esoteriche è una missione più importante. È questo il senso della conferenza programmata per domani a Pordenone, in via Montello 22 a partire dalle 17.30. Il relatore sarà Giuliano Bettella, coordinatore del Cicap del Friuli Venezia Giulia. L'ingresso sarà libero e gratuito. In regia c'è il gruppo **Uaar** di Pordenone, che riunisce atei, agnostici e razionalisti. Ma in via Montello non si parlerà di religione, perlomeno non in senso stretto. Sotto attacco ci saranno maghi, “stregoni”, cartomanti e indovini.

IL GRUPPO

Il Cicap è nato anni fa grazie anche alla collaborazione di Piero Angela e Margherita Hack. L'obiettivo primario era (ed è rimasto) quello di ribadi-

re - ce ne fosse bisogno - il primato della scienza sul mondo del paranormale. Nel tempo però le finalità dell'associazione si sono adattate ai mutamenti della realtà: oggi ad esempio la guerra la si combatte anche contro le bufale che girano in rete, le notizie false e il complottismo dilagante. Ma a Pordenone ci si concentrerà su un tema più specifico.

I TRUCCHI

Gli esperti del Cicap tenteranno innanzitutto di spiegare al pubblico le più banali tecniche utilizzate da maghi e cartomanti. «Molto spesso - spiega il coordinatore del Cicap Fvg, Giuliano Bettella - un cartomante intercetta parte della verità contenente nel pensiero della persona che ha davanti. Lo fa utilizzando argomenti generici, di facile intuizione». Un esempio? Il fratello o lo zio resi-

IL GRUPPO È NATO ANNI FA DA UN'IDEA DI PIERO ANGELA E MARGHERITA HACK: A PORDENONE SI PARLA DI METODI ESOTERICI

dente in Canada, elemento comune a molte persone, soprattutto nel Nord-est. «A quel punto - spiegano dal Cicap - la persona che siede dalla parte opposta a quella del cartomante, pensa di potersi davvero fidare del mago di turno, ed è in quel momento che inizia ad entrare nella spirale». In gergo tecnico, l'abilità dei mentalisti e degli indovini nell'azzeccare alcuni dati relativi alla persona che hanno davanti, si chiama “cold reading”, in breve lettura a freddo. E proprio queste tecniche saranno “smascherate” domani a Pordenone. «I maghi - prosegue Bettella - riescono a dare l'impressione di conoscerci a fondo, quindi di poterti guidare verso una meta. Noi proveremo a spiegare cosa c'è dietro e come fanno a “imbrogliare”». E c'è anche una difficoltà legale: «Denunciare - conclude dal Cicap - è difficile: bisogna dimostrare la truffa o la circoscrizione di incapace, e non sempre, anzi in pochi casi, si riesce a ricadere nella fattispecie». Ecco perché, a scopo preventivo, la conferenza in programma domani in via Montello può servire a mettere in guardia le persone prima che sia tardi.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFERENZA Il Cicap organizza eventi in tutta Italia e lotta da anni contro le cosiddette pseudoscienze: si avvale della collaborazione volontaria di professionisti di molti settori